

si riferiscono al passaggio dalla occupazione temporanea a quella definitiva.

PRESIDENTE. Onorevole Camerata, ella insiste per la soppressione del secondo comma ?

CAMERATA. Insisto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Tonello.

TONELLO. La richiesta dell'onorevole Camerata, di poter effettuare il pagamento in natura per evitare la revisione triennale dei contratti, risparmierebbe, sotto un certo aspetto, il lavoro di revisione ogni tre anni.

Però credo che questo provvedimento non farebbe che mantenere in piedi nel consumo nazionale la poco nobile schiera degli intermediari e degli speculatori.

Io credo che i contadini, i produttori diretti, domani potranno intendersi con le cooperative di consumo o con i vari organismi nazionali per poter eliminare quella specie di *trust* che c'è adesso nella esportazione, a danno di tutti i consumatori del paese.

Quindi io dico francamente: per questa ragione, che è al di là degli interessi morali, ma che si riferisce ad un interesse più largo, quello materiale di tutti i cittadini d'Italia, io dico che è bene che il pagamento sia fatto in danaro e che vengano le revisioni perchè così si eliminano gli intermediari.

Per questa ragione d'indole economica generale, io non accetto l'emendamento proposto dall'onorevole Camerata.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Giavazzi.

GIAVAZZI. Volevo fare osservare che diventa inutile anche il secondo comma perchè la questione della revisione triennale del prezzo è già contenuta nell'articolo 15-bis; ed inoltre, che essendosi già votata la revisione triennale del canone, se ne deduce che questo canone è in denaro, e non si può ora discutere sulla possibilità di ammettere canoni in natura.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Giuffrida.

GIUFFRIDA. Qui si parla di indennità spettante al proprietario nel caso di concessione temporanea.

Ora, io non saprei accedere alla proposta dell'onorevole Camerata, per molte ragioni.

Ritengo anzitutto che la proposta non sarebbe bene accolta dai contadini, perchè susciterebbe nell'animo loro, forse a torto, gravi prevenzioni nocive all'applicazione della legge. Si tratterebbe in sostanza di sancire il nostro antico « terraggio » che

in Sicilia ha tante cattive tradizioni e che è combattuto con insistenza dai contadini.

I movimenti dell'una classe o dell'altra una volta per il pagamento dei canoni in danaro e un'altra volta per il pagamento dei canoni in natura, sono effetto di previsioni sull'andamento dei prezzi.

Quando si prevedeva che i prezzi scendessero, i proprietari vollero il canone in danaro; adesso, nell'incertezza sull'avvenire della moneta i proprietari lo vorrebbero in derrate.

Ma a me pare che una volta stabilito il principio molto radicale della revisione triennale, sia bene mantenerlo.

Troppo grande è l'incertezza sull'avvenire della nostra economia e della nostra finanza: e la forma della sua revisione triennale, rappresenta il principio più giusto, tanto nell'interesse dei proprietari, che in quello dei contadini, ed evita le resistenze che inevitabilmente verrebbero da parte dei contadini ad un obbligo categorico del pagamento in derrate.

PRESIDENTE. Sarebbe opportuno al terzo comma, qualora fosse approvato (giacchè l'onorevole Caetani ne propone la soppressione) di sostituire alle parole « occupazione temporanea » la parola « concessione ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

DRAGO, relatore. Mi associo alle considerazioni dell'onorevole Giuffrida, e accetto la proposta dell'onorevole Caetani di sostituire la parola « concessione »...

PRESIDENTE. No... caso mai quella è proposta mia... perchè l'onorevole Caetani propone che siano soppressi i due commi.

DRAGO, relatore. Io mi oppongo alla proposta dell'onorevole Caetani.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

BERTINI, ministro d'agricoltura. Mi pare che non sia accettabile la proposta dell'onorevole Caetani.

Sarebbe la soppressione del testo del disegno di legge della Commissione...

PRESIDENTE. Ma sono identici... L'onorevole Caetani parla proprio dei commi identici, cioè di quelli che corrispondono al testo del Governo « al termine dell'occupazione temporanea... ».

BERTINI, ministro d'agricoltura. Ma è già detto prima... nel 15-bis...

GIAVAZZI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIAVAZZI. Io ho proposto di sopprimere il secondo comma, appunto perchè è già compreso nell'articolo 15-bis.